



Il Messaggio del Vangelo

GESÙ RIVELA LA SUA GLORIA E LA SUA MISSIONE

La gloria è la realtà intima, nascosta di una persona, e Gesù è il Figlio di Dio fatto uomo per salvarci. Le sue parole, le sue azioni e la sua vita manifestano la sua realtà intima e la sua missione. La salvezza che Gesù dona passa per la fede, e dunque il suo agire è anche offerta del dono della fede per accogliere la salvezza.

La fede si pone al di sopra della ragione ed ha bisogno di un segno perché sia accettata e dunque vissuta attraverso l'obbedienza alla verità da essa affermata.

La Sacra Scrittura ci mostra che attraverso Gesù si realizza la nuova ed eterna alleanza tra Dio e l'uomo.

Infatti, nell'Antico Testamento tale alleanza veniva raffigurata anche come l'amore dello sposo per la sposa, e in questo brano il vino, segno del rapporto di amore dello sposo per la sposa, diventa migliore: fuori della metafora, l'alleanza giunge al suo compimento.

don Tommaso Boca, fmsn



SANTA SILVIA
ORATORIO DI SANTA SILVIA AL CELO
ROMA (ITALIA)
FOTO STABILE

INVOCAZIONE

Gesù, aiutami a fare ciò che Tu vuoi:
solo così l'acqua della mia fragilità si muterà
nel vino nuovo della Tua misericordia e narrerò le Tue meraviglie.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

LA VTRÙ DELL'EUBULIA

Le parti potenziali sono delle virtù supplementari della principale, ordinate a materie o atti secondari, e sono tre: l'eubulia, la synesis e la gnome.

Al ben vivere nella sua totalità, sono ordinati diversi atti secondo un certo ordine: consiglio, o deliberazione, giudizio e precetto, il quale si rapporta immediatamente al fine ultimo mentre gli altri due atti sono remoti.

Dunque, il consiglio è ordinato all'atto principale della prudenza, il precetto, ma non si identifica con esso, e pertanto il consiglio e l'eubulia, che è un atto strettamente unito al consiglio, sono virtù distinte.

Sono anche distinte tra di loro: infatti, il consiglio mira a scoprire le azioni da compiere, mentre il loro retto esercizio, è compito dell'eubulia.

Cfr. Summa Theologiae II-II, q. 51, a. 1-2

Nel corso delle domeniche e delle solennità racchiuse nell'arco di tre anni, la Santa Chiesa, a partire dal brano del Vangelo, illuminato dal suo Versetto e illustrato dalla Prima Lettura, ci invita a riflettere progressivamente su tutti i diversi aspetti particolari della nostra fede, al fine di conoscerla e viverla sempre meglio e, dunque, al fine di vivere in una felicità sempre più grande.

Una breve riflessione al riguardo viene riportata nella prima pagina di questo foglietto; a sua integrazione, in questa rubrica, e in quella qui sopra, vengono richiamate alcune altre verità di fede e di ragione, per favorire il riconoscimento della realtà e il proficuo relazionarsi con essa.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

LO SPOSO DELLA CHIESA

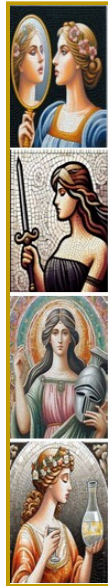
I profeti dell'Antico Testamento vedevano in Dio lo Sposo del popolo eletto, del popolo di Israele, e, sul terreno preparato dai profeti, il Nuovo Testamento presenta Gesù Cristo come Sposo per il nuovo Popolo di Dio.

Il primo a presentare Gesù in questa luce è Giovanni Battista nella sua predicazione sulle rive del Giordano. Gesù di Nazaret viene dunque introdotto in mezzo al suo popolo come lo Sposo che era stato annunziato dai profeti.

Lo conferma egli stesso, quando rivela di essere Sposo tra i discepoli, ai quali però, alla fine lo Sposo sarà tolto (cfr. Marco 2,19-20).

Che lo Sposo annunziato dai profeti è ormai venuto, trova conferma anche nelle parabole e ancora nell'episodio delle nozze di Cana, in cui Gesù compie il suo primo miracolo e fa capire che lo Sposo annunziato dai profeti era presente in mezzo al suo popolo, Israele.

Cfr. Giovanni Paolo II - Udienza Generale, 11 dicembre 1991



IO VEDO!

fede e ragione
a servizio della vita

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia



Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua

giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria;

sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore

indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,

un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma

sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua

delizia e la tua terra avrà uno sposo.

«Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce

lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 96 (95)

R. Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo,

cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R.**

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,

a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,

date al Signore gloria e potenza,

date al Signore la gloria del suo nome. **R.**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».

Egli giudica i popoli con rettitudine. **R.**

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi

1 Cor 12,4-11



Frattelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti.

A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il

bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il

linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il

linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un

altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il

dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle

lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno

come vuole.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Cfr. 2 Tessalonicesi 2,14

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,

per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni. **A - Gloria a te, o Signore**

Gv 2,1-11



AI Product

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse:

«Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse

ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale

del Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centventi litri.

E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le

riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendete-

ne e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il

quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso

l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e,

quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il

vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la

sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si

compie l'opera della nostra redenzione.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del

cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITE DI CONCLUSIONE

♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

♦ Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**

♦ La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**